

«In grazia di Dio» festa finale con Winspeare

Terminano i ciak del nuovo film salentino
e a Giuliano c'è il concerto dei «Maddunari»

di MAURO CIARDO

Una festa del «Cinema tra la gente» per l'ultimo ciak del film *In grazia di Dio*, la pellicola firmata da Edoardo Winspeare per la Saietta film. Le riprese finali dell'opera del regista salentino, prodotta in collaborazione con Gustavo Caputo e Alessandro Contessa con il contributo dell'Apulia film commission e il sostegno di Banca popolare pugliese e Luigi De Vecchi, sono state aperte ai giornalisti ieri mattina dopo l'incontro che si è svolto nell'oratorio parrocchiale di Giuliano (frazione



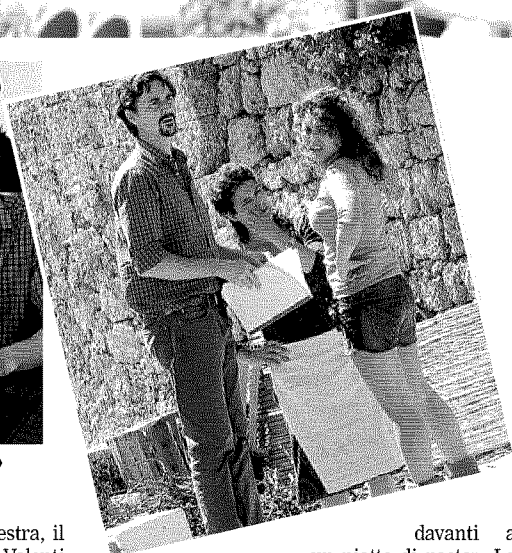
di Castrignano del Capo). Un «a tu per tu» con attori e troupe che ha permesso di conoscere meglio quello che la stessa produzione ha definito un film ecologico e a impatto zero. Il motore della cinepresa si è acceso per l'ultima volta sulla campagna circostante del Capo di Leuca, quella terra da dove Winspeare ha tratto ispirazione per i suoi lavori e che per cinque settimane è stata la vera casa di decine di persone al suo seguito. L'opera vede nel cast Celeste Ca-

sciaro, Laura Licchetta, Gustavo Caputo, Anna Boccadamo, Barbara De Matteis, Amerigo Russo e Angelico Ferrarese, volti di quel Salento «mostrano» come la storia raccontata, di quattro donne di-



CINEMA Viaggio sul set di «In grazia di Dio» diretto dal regista Edoardo Winspeare

verse tra loro ma legate indissolubilmente ai luoghi che amano e in grado di affrontare una dilaniante crisi economica. «Ogni storia di esseri umani è al centro dell'universo se metti amore - ha commentato Winspeare - io ho cercato di raccontare una piccola storia sulla felicità». Ad affiancarlo nella sceneggiatura c'era Alessandro Valenti (*I galantuomini*, sempre con Winspeare), mentre la fotografia è stata curata da Michele D'Attanasio, la scenografia da Sa-



brina Balestra, il suono da Valentino Gianni, i costumi da Alessandra Polimeno e il montaggio da Andrea Facchini. «Un grazie va anche a Stiffi cinematografica - è stato aggiunto - che ha messo a disposizione i suoi mezzi tecnici perché crede fortemente nella nuova modalità produttiva di questo film, fatto da gente che si è unita condividendo valori comuni, pause e momenti di felicità magari

davanti a un piatto di pasta». La festa di chiusura in programma stasera alle 20 nello stesso oratorio vedrà la proiezione del precedente mediometraggio *L'anima attesa* e la conclusione con luminarie e fuochi d'artificio, accanto al concerto dei «Maddunari», gruppo composto da Sergio Lia, Mario Petracca, Franco Arcuti, Ursula Matti. Ospite Michela Leopizzi, voce narrante di «Cantu e cuntutrio».